

Rapporto

numero	data	Dipartimento
6817 R	4 settembre 2013	SANITÀ E SOCIALITÀ
Concerne		

**della Commissione della legislazione
sulla mozione 24 settembre 2012 presentata da Patrizia Ramsauer
"Congelare l'art. 4 cpv. 4 della Legge cantonale sui cani 19.02.2008/
01.04.2009, ovvero il versamento del 50% della tassa cani ai Comuni"
(v. messaggio 18 giugno 2013 n. 6817)**

I. INTRODUZIONE

Le legge cantonale sui cani e il relativo Regolamento di applicazione assegnano ai Comuni numerosi compiti. In particolare, gli Enti locali sono tenuti ad emanare informazioni che precisino le modalità di attuazione delle norme in vigore, vale a dire il controllo della frequentazione dei corsi OPAn e la stipulazione di un'assicurazione di responsabilità civile da parte dei proprietari domiciliati nel proprio Comune. Devono inoltre provvedere alla posa dei dispositivi per la raccolta degli escrementi dei cani, nonché verificare le possibilità di corretta identificazione della popolazione canina del proprio territorio.

In cambio di questi oneri, i Comuni ricevono dal Cantone la metà della tassa che i proprietari di cani sono tenuti a pagare, in ragione di fr. 50.- (cinquanta) annui per capo, ovvero fr. 25.- (venticinque) per animale. Da notare che detti importi sono invariati da decenni e non sono mai stati adeguati al deprezzamento di valore della moneta.

II. LA MOZIONE IN OGGETTO

Con l'atto parlamentare in esame, la collega Patrizia Ramsauer afferma che i Comuni sarebbero colpevoli di varie inosservanze dei compiti loro assegnati, per cui propone che la parte di tassa loro spettante venga *"congelata"* e (citiamo) *«riattivata unicamente al momento in cui si mettano seriamente a rispettare i compiti loro demandati de legge e regolamenti, per la sicurezza della popolazione e degli animali»*.

III. IL PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO

Nel suo Messaggio, il Consiglio di Stato afferma di non condividere la valutazione *«globalmente negativa della deputata»*. Dalle informazioni disponibili risulta infatti che generalmente le norme sarebbero attuate *«da molti Comuni»*. Inoltre (aggiunge) *«tutti i Comuni dispongono di un elenco aggiornato dei proprietari di cani attraverso l'accesso all'anagrafe canina della banca dati ANIS, ciò che facilita i compiti di controllo»*. A parere del Governo, non vi sono dunque i presupposti per aderire alla proposta della mozione.

IV. VALUTAZIONI COMMISSIONALI E CONCLUSIONI

La scrivente Commissione non ha ritenuto di dover esperire inchieste particolari, per cui non è in grado di far proprie né le tesi dell'accusa né quelle della difesa. Fermo restando che qualunque generalizzazione di situazioni particolari è sempre discutibile, rileva tuttavia che nel caso di eventuali inadempienze, le stesse possono essere segnalate alla Sezione Enti locali, che - in quanto autorità di vigilanza sui Comuni - avrà il compito di intervenire a far ossequiare le disposizioni in vigore.

Per quanto riguarda più specificamente la proposta in esame - anche a prescindere dalla valutazione a sapere se sarebbe giusto o no, da parte dello Stato, ricorrere a mezzi di pressione come quello suggerito - appare evidente che la sua efficacia sarebbe perlomeno dubbia. Dato il modestissimo importo in gioco (25.- fr. per animale, invariato da decenni), i Comuni inadempienti sarebbero ben difficilmente "ingolositi" da quelle poche centinaia - o tutt'al più poche migliaia - di franchi in tutto che il Cantone dovesse trattenere. Ben difficilmente, dunque ciò potrebbe convincerli ad eseguire a quei compiti che ora, a torto o a ragione, li si accusa di non assolvere, e che in ogni caso comporterebbero spese assai superiori alla somma che vien proposto di trattenere. Non è anzi escluso che in tal caso si offrirebbe ai "renitenti" (tanti o pochi che siano) il pretesto per non far nulla, per cui la misura rischierebbe di avere l'effetto opposto a quello desiderato.

Per questi motivi, la scrivente Commissione invita a far proprie le conclusioni del messaggio governativo, che respinge la mozione.

Per la Commissione della legislazione:

Franco Celio, relatore

Agustoni - Beretta Piccoli L. - Cereghetti -

Corti - Galusero - Ghisolfi - Giudici - Gysin -

Mellini - Pedrazzini - Stojanovic - Viscardi